

La Birmania è attraversata, ormai da tre anni, da un cruento conflitto civile scatenatosi in seguito al colpo di Stato militare del 2021, che ha soppresso ogni aspirazione democratica del Paese dell'Asia sudorientale, reprimendo con la forza ogni forma di opposizione. Il rovesciamento del governo democraticamente eletto e la violenza dei metodi di quello golpista - guidato dal generale Min Aung Hlaing, capo del Tatmadaw (le forze armate birmane) - hanno generato ampie proteste nel Paese, portando alla formazione di gruppi armati di resistenza e a una guerra civile che si è intensificata soprat...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)